

Associazione PER ANDARE OLTRE ONLUS 	<h1>NOTIZIARIO</h1> <p>PIAZZA SCIPIONE,3 21019 SOMMA LOMBARDO (VA) Tel. 0331.255.437 - Fax 0331.258.631 e-mail: perandareoltre@libero.it www.perandareoltre.it</p> <p>Anno 19 - N.3</p> <p>OTTOBRE 2020</p>
--	---

POSTE ITALIANE S.p.a. - SPEDIZIONE IN A.P. 70% - TAB/D - DC VARESE

UNA PERSONA DA RICORDARE – GIANNI DETTONI

Dopo i primi contatti nel mese di ottobre del 2003 il Sig. Giovanni Dettoni detto Gianni mi chiese di poter entrare a far parte dell'Associazione per andare Oltre, da me fondata ed operante in Somma Lombardo, esprimendo da subito la disponibilità di rendersi operativo.

La cosa mi fece subito piacere, in modo particolare per la concretezza delle sue opinioni. Dopo essermi consultato con i componenti del direttivo ed aver avuto conferma dei suoi modi di operare, fissai la convocazione del Direttivo al 29/10/2003 e il verbale redatto consacrò il suo ingresso nell'ambito della nostra Associazione.

Dopo qualche giorno di presenza, subito attiva, mi resi conto sia della sua capacità di natura contabile, sia della sua operatività conferendogli subito il mandato del controllo della parte amministrativa come Segretario dell'Associazione.

Debbo esprimere il mio profondo plauso sulla operosità di Gianni ed anche della capacità con la quale affrontava e risolveva tutti i problemi riferiti alla gestione dell'Associazione.

Sapeva, in considerazione delle sue conoscenze, mantenere anche un indispensabile rapporto con tutte le istituzioni, sia di natura civile, sia di natura ecclesiastica. Sapeva inoltre districarsi tra i rivoli legislativi per potere accedere ad importanti finanziamenti. Non ultimo, quanto attualmente in essere relativo al progetto della Fondazione Casa Amica Cesare Carabelli.



Fatte queste considerazioni, magari solo statistiche ma che ben rappresentano le capacità operative, dobbiamo rimarcare il vuoto notevole rappresentato dalla scomparsa della persona di Gianni. In suo ricordo dovremo cercare di colmare tale vuoto, mantenendo la nostra Associazione nella sua integrale operatività.

Ogni persona che ha avuto la fortuna di conoscerlo ne porterà il ricordo ed anche della sua finta "rudezza" si sentirà la mancanza.

Ho voluto rappresentare il mio pensiero nella dedica apposta nella sala consiliare dell'associazione :

"LA PERDITA DEL NOSTRO CARO GIANNI HA LASCIATO UN VUOTO INCOLMABILE. LA SUA COLLABORAZIONE HA SEMPRE AVUTO UN RISVOLTO OPERATIVO MOLTO PERSONALE E MOLTO VALIDO CHE OGGI VIENE A MANCARCI FORTEMENTE. AUGURIAMOCI DI POTER COLMARE AL MEGLIO QUESTO VUOTO CHE SI E' CREATO NELL'AMBITO DEL DIRETTIVO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE AL PIU' PRESTO POSSIBILE, SEGUENDO IL SUO SPLENDO ESEMPIO DI ALTRUISMO, LABORIOSITA' E SOCIEVOLEZZA.

Il Presidente
Rag. Erminio Carabelli

LETTERA A GIANNI - BIANCO E NERO

Questi colori non erano solo la bandiera della tua fede sportiva, erano il simbolo del tuo modo di operare.

Il grigio non ti è mai interessato, il mondo ed il tuo modo di operare erano “o giusto o sbagliato”. Non ti è mai interessata la diplomazia fine a sé stessa a meno che, di questo eri maestro, non fossero mediazioni che portavano benefici ai soggetti deboli, dei quali ti sei sempre interessato.

La tua finta asprezza aveva ingannato, forse, chi non ti conosceva, ma sicuramente non quelli che ti hanno sempre seguito nelle tue molte attività sociali o, perché no, nelle tue idee balzane di viaggi avventurosi.

Sì, perché tu eri anche curioso. Non ti andava bene il viaggetto tranquillo in Romagna, dovevi forzatamente trovare una tribù od un monastero scomparso. Dovevi verificare con i tuoi occhi il disagio ed i costumi diversi. Non ti è mai interessato mettere la crocetta altezzosa sulla cartina geografica, ti premeva capire le differenze tra le culture.

Sei sempre stato schivo nei riconoscimenti che pure ti si dovevano. Venivi sempre mosso nelle foto per evitare di farti riconoscere.

In fin dei conti: non ti interessava. Importante era il fare e non l'apparire. Abitudine scomparsa nella quotidianità.

Il tuo telefonino era il simbolo di quello...che non conta.

Anche nella malattia hai esagerato: hai deciso di chiudere in pochi mesi. Non hai permesso a tutti quelli che ti rispettavano o ti erano amici, di dirti grazie per l'esempio che hai dato.

Malgrado il tuo tentativo di essere riservato, ti assicuro che ti ricorderemo con tanto affetto.

Ti ricorderemo, di questo è certo. Sicuramente prevarranno i ricordi dei tuoi modi di fare e, anche nei momenti più tristi del ricordo, cercheremo il sorriso che generavano.



Giorgio

“TI PREOCUPES NO”

Noi soci, lavoratori, ospiti e amici della Progetto 98 dobbiamo a Gianni moltissimo perché è stato per noi l'occasione di gestire i servizi alla Casa Amica di Somma: il centro socio educativo, l'alloggio per le autonomie e gli appartamenti dell'Housing.

La nostra collaborazione è nata sulla reciproca stima, sulla fiducia e sul desiderio di dare, finalmente, una risposta concreta alle tante famiglie di giovani e adulti con disabilità acquista.

Caro Gianni, la tua presenza è sempre stata una rassicurazione e un incoraggiamento. La tua esperienza e la tua discrezione ci hanno accompagnato in molteplici sfide... “ti preoccupes no”, era il tuo motto e mai sei venuto meno in alcuna difficoltà.

Per me, per noi che ti abbiamo conosciuto, che abbiamo ascoltato le tue storie, i tuoi aneddoti, i tuoi racconti di viaggi straordinari, eri un appuntamento quotidiano rassicurante e dolce.

Adesso ci sentiamo un po' orfani e un po' smarriti.

Ma, lo sappiamo, non ci hai lasciati soli perché vivrai sempre nelle opere realizzate dalla tua Associazione e quelle da realizzarsi nella tua Fondazione; vivrai nel nostro impegno quotidiano e nelle sfide che ancora ci aspettano.

Ciao carissimo amico.

Norma e gli amici della Cooperativa Progetto 98

FRANCESCANA SEMPLICITÀ

Ciao, Gianni,

ti porgo il mio saluto con quella francescana semplicità che caratterizzava il tuo fare ed il tuo sentire. Perché tu lo vorresti così, senza fronzoli, essenziale, con quella fermezza tipica da saggio nocchiere, naturalmente capace di attraversare ogni oceano ed ogni tempesta nel modo più schietto e chiaro.

Ho impiegato del tempo per scoprirti: i modi più pacati e forbiti degli altri appartenenti al Gruppo mi erano più vicini, più in linea col mio abito mentale; ma poco a poco, ripensando anche al Vangelo (“li riconoscerete dai loro frutti, non dalle parole”), ho capito quanto TU fossi “albero buono”.

E da allora, lo sai, mi hai sempre avuto al fianco, fino al grande progetto del “Dopo di Noi”, prima sognato a Casorate e poi approdato, grazie soprattutto alla tua intraprendenza, alla forza del tuo carattere, alla “Ghianda” di Mezzana, Somma Lombardo.

Nel mio piccolo covo ora un grande sogno: che tu sia degnamente ricordato nella “nuova casa” che accoglierà i nostri figli, affinché rammentino nel tempo l'Uomo che sei stato.

Così negli anni a venire, ogni ragazzo ospitato sarà un poco anche tuo figlio, ed ogni volta che si dirà di te, sarà un riviverti nei nostri cuori.

Gianfranco, genitore riconoscente

CI MANCA UN SACCO

Gianni Dettoni ci manca un sacco perché per la Fondazione “Per andare oltre” era un amministratore, ovvero colui il quale quando c’era un problema da risolvere lui andava e lo risolveva. Peccato che un brutto male ce l’ha preso. Lui andava nelle banche a chiedere i finanziamenti per noi, lui era in pensione da molti anni ed il nostro centro di Somma Lombardo era per lui come una pensione dorata. Una volta mi ricordo che è venuto a mangiare a casa mia e si è messo a parlare con mio padre e mia madre del nuovo centro di Somma Lombardo dove hanno rifatto tutto, perché qui prima era un convento, adesso grazie a Gianni Dettoni è un centro socio educativo.

Federico Bianchi



PER INIZIARE METTEREI UN GRAZIE

Per la Fondazione per “Andare Oltre” aveva ruolo di amministratore, non trattava con i ragazzi disabili, ma contribuiva nelle relazioni con le figure dirigenziali.

Si è occupato della creazione e dello sviluppo del centro che finora ha dato e penso continuerà a dare alle persone disabili una grossa mano.

Si potrebbe analizzare quello che ci ha lasciato anche solo chiedendo agli educatori se hanno notato dei progressi con il passare del tempo nelle persone disabili che lo frequentano.

Basta pensare che questa persona con la penna in mano è disabile al 100% e sta facendo questa attività senza la presenza di un educatore che mi controlla a vista.

Quindi posso affermare di avere compiuto dei progressi.

Questo centro ci ha dato un’opportunità, quella di tornare. Forse non più quelli di prima, ma comunque ci dà l’opportunità di migliorare e di piangerci addosso sempre meno. Posso quindi affermare che presso la Cooperativa Sociale Progetto 98 si fanno dei miracoli.

Noi, i ragazzi disabili siamo gli scarti, le auto da rottamare, ma grazie a Gianni ci risentiamo vivi. Con dei sogni e delle aspirazioni.

Per tutto questo io e noi tutti a Gianni diciamo Grazie.

Grazie di averci pensato.

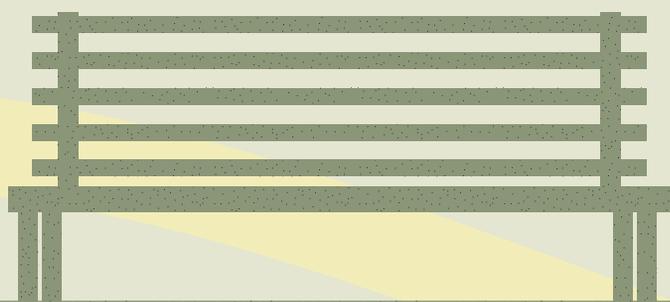
Grazie di averci aiutato.

Grazie di averci salvato.

Roberto Granini

IL PESO DELL'ASSENZA

Quando una persona viene a mancare si sente maggiormente il peso della sua assenza. Questo è il caso di Gianni Dettoni: persona sempre attenta, meticolosa e sempre presente, soprattutto in caso di bisogno. Gianni ha creato uno spazio adeguato, dove noi ragazzi colpiti dal coma ci cimentiamo in diverse situazioni lavorative quindi uno spazio per riconquistare l'autonomia, inoltre ci confrontiamo con altre persone che hanno avuto problemi simili. Ha creato l'housing consentendo di dimostrare ai ragazzi le loro effettive capacità e di acquisirne altre. Io in quanto persona facente parte dell'housing mi sento partecipe di questa tremenda mancanza, però mi ritengo fortunata per aver conosciuto una persona tanto speciale.



Tutti noi siamo stati provati dall'isolamento dovuto da questo temibile virus -Covid 19- un periodo che per quanto mi riguarda, non dimenticherò mai!!! Personalmente seguivo quotidianamente le notizie dell' Ass. Gallera che ci raccomandava di lavarci le mani spesso, di tenere a distanza le persone e di indossare la mascherina e i guanti, quando non si poteva mantenere la distanza di almeno un metro. A me personalmente è mancato l'affetto di mio fratello che per me è sempre stato un padre visto che il mio è mancato giovanissimo a 56 anni.

Ogni tanto non nascondo di aver versato qualche lacrimuccia. E' stato un periodo di riflessione nel quale ho maturato un'incredibile voglia di tornare al mio paese, magari non da sola ma al mio paese nativo (Cardano al Campo) paese in cui ho trascorso gli anni più felici della mia vita. Inoltre in questo periodo di assenza dalle consuete attività, ho riscoperto il mio grande amore per la lettura grazie ad un libro intitolato Il Mistero di Orione: libro che spiega la costellazione attraverso le divinità dell' epoca. Inoltre un' altro libro che ha catturato la mia attenzione: è un romanzo di uno scrittore da me prima sconosciuto Jeffrey Archer che oltre a Nicholas Sparks ha il potere di tenermi incollata alla pagina successiva con il suo romanzo Figli del destino.

Insomma ho riscoperto il mio amore per la lettura, la comprensione di un testo e l'origine dello scrittore. La lettura di un libro che sia un romanzo o un saggio ti arricchisce e ti immette in nuove realtà. In questo periodo di lock down sono tornati ad essere i miei amici più cari.

Giovanna Liziero

UN RICORDO BELLISSIMO

Mi ricordo che quando era fine agosto o inizio settembre andavamo al mare sull'Adriatico in zona Bellaria, con alcuni ragazzi e le loro famiglie e volontari della Ass.ne Per Andare Oltre.

La mattina iniziava con una fila per andare in bagno per le varie esigenze poi ci vestivamo e ci mettevamo il costume per andare al mare, ma per prima si andava a fare, dopo strani e insoliti borbottii, una buona, abbondante e sana colazione con latte, caffè, orzo o thé con diversi accompagnamenti fra brioches oppure pane, fette biscottate con marmellata, burro, miele o biscotti al cioccolato, normali, con o senza zucchero e altre leccornie.

Finita la sostanziosa colazione rientravamo nelle varie stanze per sistemarci e prendere la borsa del mare o solo la borsa, perché eri libera di decidere se andare subito al mare o fare una piccola passeggiata intorno al paese, per conoscere un po' l'ambiente e per comprare degli oggetti.

Alla fine della mattinata ci rincamminavamo verso il nostro alloggio, con languorini di pancia, a fare la doccia, cambiarsi e lasciare le borse.

Finito il pranzo alcuni del gruppo tornavano in stanza per un riposino oppure uscivano fuori dalla struttura, dove c'erano dei tavolini e sedie, dove potevi giocare ad un gioco, leggere un buon libro, una bella rivista o un importante giornale.

Il pomeriggio tornavamo in spiaggia, dopo esserci ripreparati.

Al calar del sole rientravamo dal mare in pensione per rinfrescarci e cambiarci per cenare e metterci un bell'abito per trascorrere una bellissima serata.

La sera andavamo a fare delle passeggiate, c'erano vari negozi di costumi, bigiotteria e tanti altri e ogni tanto facevamo anche dello shopping, lungo la strada si vedevano delle persone che ballavano e si divertivano, anche noi eravamo felici di poter cantare e fare qualche movimento con la musica di qualche tormentone estivo.

Mi piacerebbe rifare quelle vacanze, ma come si usa dire: "Le cose belle finiscono sempre".

Verena Vidoli

SOSTIENI



con il tuo

5X1000

Codice Fiscale **02415530126**

Sulla tua dichiarazione dei redditi segna il nostro codice fiscale e metti una tua firma

FIRMA _____

codice fiscale del beneficiario

02415530126

Registrazione presso la cancelleria del Tribunale di Busto Arsizio iscritto al N. 06/02 in data 04-09-2002

Editore: FONDAZIONE CASA AMICA
CESARE CARABELLI ONLUS
Piazza Scipione,3 - Somma Lombardo

Direttore responsabile:

Stampa: Grafiche Mariani srl
Via dell'industria,1 - Sesto Calende

Comitato di redazione: Alberto Crosta - Gianfranco Bianchi
Giovanna Liziero - Federico Bianchi
Roberto Granini - Verena Vidoli



Per versamenti in favore della **Fondazione CASA AMICA CESARE CARABELLI ONLUS**

Banca **BANCO-BPM**
agenzia di Casorate Sempione

IBAN: IT 28 G 05034 50100 000000000954

La nostra associazione intrattiene attualmente i rapporti bancari con i seguenti istituti:

• **POSTA ITALIANA**

sede di Gallarate c/c postale 11211216 Gallarate - IBAN IT 63 Z 0760110800 000011211216

• **CREDITO VALTELLINESE**

sede di Somma Lombardo c/c 9864/67 - IBAN IT 82 B 05216 50560 000000009864

• **BANCA INTESA SAN PAOLO**

sede di Milano c/c 1000/00014565 - IBAN IT 72 A030 6909 6061 0000 0014 565